

DECENTRAMENTO	Solisti	Direttori d'orchestra	Voci Bianche	Complessi Ospiti	Compagnie di canto			TOTALE
18/5, 9-12/6/2007								
Serdiana -Cagliari								
Pierino e il Lupo								
Sandro Sanna		€ 5.197,50						€ 5.197,50
Massimiliano Medda					€ 2.040,00			€ 2.040,00
TOTALE		€ 5.197,50			€ 2.040,00			€ 7.237,50
21/03/2007								
Nuoro								
Concerto Sinfonico								
Anthony Bramall		€ 5.500,00						€ 5.500,00
Norma Fantini				€ 10.000,00				€ 10.000,00
Ildiko Komlosi				€ 2.500,00				€ 2.500,00
Massimiliano Pisapia				€ 14.000,00				€ 14.000,00
Riccardo Ferrari				€ 6.000,00				€ 6.000,00
TOTALE		€ 5.500,00		€ 32.500,00				€ 38.000,00
02/06/2007								
Cagliari								
Concerto Sinfonico								
Omaggio a G. Devinu								
Sandro Sanna		€ 2.000,00						€ 2.000,00
TOTALE		€ 2.000,00						€ 2.000,00
11-12-18/5 e 8/6/2007								
Cagliari-Serdiana								
Pierino e il Lupo								
Sandro Sanna		€ 5.197,50						€ 5.197,50
Massimiliano Medda					€ 3.000,00			€ 3.000,00
TOTALE		€ 5.197,50			€ 3.000,00			€ 8.197,50

DECENTRAMENTO	Solisti	Direttori d'orchestra	Voci Bianche	Complessi Ospiti	Compagnie di canto			TOTALE
5-6-7-8-9-10-11/7/2007								
Pula- Cagliari-Carbonia- Nuoro-Olbia-Tempio- Serdiana- Concerto Jazz								
Gruppo Jazz Casale	€	12.000,00						€ 12.000,00
Spese viaggi e varie	€	1.793,96						€ 1.793,96
TOTALE	€	13.793,96						€ 13.793,96
12-13-14-16-17-18-20/7/2007								
Nuoro-Olbia-Tempio-Cagliari Dolianova- Carbonia- Pula Concerto Corale- Garibaldi e il Risorgimento Andrea Faidutti Faticoni Mario								
TOTALE				€ 3.150,00				€ 3.150,00
				€ 3.150,00				€ 3.150,00
22-25/7/2007								
recital Cuglieri- Cagliari Pittau Francesca								
	€	1.520,00						€ 1.520,00
TOTALE	€	1.520,00						€ 1.520,00
08/08/2007								
Cagliari Conceto da camera Quartetto d'archi del Teatro Lirico								
TOTALE								

DECENTRAMENTO	Solisti	Direttori d'orchestra	Voci Blanche	Complessi Ospiti	Compagnie di canto			TOTALE
27-28-30/7 e 1-2-6-7- 9-10-11/8/2007								
Carbonia-Cagliari-Serdiana								
Tempio-Nuoro-Pula-								
Villa Simius- Dolianova-								
Iglesias e Cagliari								
Concerto Sinfonico-Corale								
Bronowsky Production								
				€ 70.000,00				€ 70.000,00
	TOTALE			€ 70.000,00				€ 70.000,00
21/09/2007								
Serdiana								
Concerto Sinfonico								
Il mio nome è Wolfer....								
		€ 2.500,00						€ 2.500,00
	TOTALE	€ 2.500,00						€ 2.500,00
21-29/9 e 1-2-3/10/2007								
Cagliari- Serdiana								
Concerto Sinfonico								
Il mio nome è Wolfer....								
		€ 12.000,00						€ 12.000,00
	€ 12.000,00							€ 12.000,00
	TOTALE	€ 12.000,00	€ 12.000,00					€ 24.000,00

DECENTRAMENTO	Solisti	Direttori d'orchestra	Voci Bianche	Complessi Ospiti	Compagnie di canto			TOTALE
1-2-3-8-9-10-12-13-15-16 e								
18/10/2007								
Cagliari-Quartu- Sordiana								
Letere d'amore								
Andrea Faidutti								
Irene Macutan								
Guisella Zannerini Neri								
Mariella Longu								
TOTALE								
17-19/10								
Sordiana- Cuglieri								
Concerto Corale								
Letere d'amore								
Andrea Faidutti								
Irene Macutan								
Guisella Zannerini Neri								
Mariella Longu								
TOTALE								
8-9-10 e 11/11/2007								
Tempio- La Maddalena-								
Cuglieri-Carbonia								
Recital								
Maxim Fedotov	€	10.000,00					€	10.000,00
Galina Petrova	€	4.000,00					€	4.000,00
Spese viaggi e varie	€	180,00					€	180,00
TOTALE	€	14.180,00					€	14.180,00

DECENTRAMENTO	Solisti	Direttori d'orchestra	Voci Bianche	Complessi Ospiti	Compagnie di canto			TOTALE
---------------	---------	--------------------------	-----------------	---------------------	-----------------------	--	--	--------

18-19-20/12/2007

Cagliari- Dolianova-

Iglesias

Arrivederci Roma

GianLuca Terranova

Gabriella Siddi

TOTALE

€ 6.000,00

€ 6.000,00

€ 6.000,00

€ 6.000,00

TOTALI DECENTRAMENTO € 49.022,89 € 50.395,00

€ 99.836,10

Piano di risanamento

come da richiesta nota del 20/6/2008 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Ufficio Servizi I Attività Liriche e Musicali protocollo n. 98895.22.11.04.1 avente oggetto: "Fondo di 20milioni di euro per gli anni 2008, 2009 e 2010 per la ricapitalizzazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche di cui all'art.2 comma 393, lettere a) e b) e comma 394 della legge 24 dicembre 2007 (legge finanziaria) n. 244.

Premessa è obiettivi strategici

Nell'ultimo decennio la attività del Teatro Lirico di Cagliari è cresciuta sia quantitativamente sia qualitativamente e così anche il numero dei dipendenti stabili, dell'area artistica, tecnica e amministrativa e dei professionisti assunti nei picchi di produzione.

Questa crescita ha aperto la strada all'ottenimento, con aumento proporzionale, dei finanziamenti da parte dello Stato e della Regione Autonoma della Sardegna, in primis, ma anche all'ingresso in fondazione di comuni del territorio e da ultimo di sponsor privati.

La forza del marchio, la qualità della sua offerta, l'affetto dei suoi fruitori hanno permesso dal 2004 al 2007 il seguente afflusso di spettatori paganti (abbonati e presenze serali):

anno 2004	n. 114.317
anno 2005	n. 125.855
anno 2006	n. 132.138
anno 2007	n. 129.266

un quarto dei quali residenti oltre la linea della Cagliari Metropolitana, un indotto nel territorio sempre crescente, che fanno, oggi, del Teatro Lirico di Cagliari una industria tra le più significative, non solo del comparto cultura, dell'Isola.

Eppure, nonostante questi valori, il Teatro Lirico di Cagliari, vive, come tutte le Fondazioni Liriche Sinfoniche italiane, un periodo di grande difficoltà patrimoniale- finanziaria. Il primo dovuto alla pesante situazione di indebitamento e la seconda dalla fruizione ritardata dei contributi in conto esercizio da parte di tutti i Soci per cui il continuo incessante ricorso al credito bancario, con evidenti riflessi negativi anche sul piano economico per l'incidenza degli interessi passivi.

Questa criticità, tuttavia, con il concorso di tutte le parti coinvolte, può ancora rappresentare un passaggio d'importanza decisiva per il futuro, stimolando nuovi processi produttivi e razionalizzazioni, per un percorso economico virtuoso e fondamentale per la vita stessa della lirica in Sardegna.

Questo percorso, già posto in essere da diversi anni, ha comportato, sul piano economico, notevoli risultati che hanno invertito dal 2004 a oggi i risultati negativi fino a quel momento registrati e che di seguito si riportano:

anno 2004: risultato d'esercizio	€ 12.605
anno 2005: risultato d'esercizio	€ 9.464
anno 2006: risultato d'esercizio	€ 6.748
anno 2007: risultato d'esercizio	€ 6.866

Esso deve riportare, inoltre, serenità e fiducia all'interno del Teatro ed evidenziare, giorno per giorno anche all'esterno, i segni propri di una corretta quanto innovativa gestione. Diffondere informazioni sull'attività e sui progetti del Teatro Lirico di Cagliari è un atto doveroso di trasparenza verso la collettività e verso tutte le istituzioni che contribuiscono alla sua vita.

E' importante che questo percorso sia condiviso da tutti gli attori, interni ed esterni al Teatro, coinvolti nella tutela e nella valorizzazione del marchio Teatro Lirico di Cagliari e delle prerogative che oggi questa realtà rappresenta: proposta culturale e professionalità delle sue maestranze di assoluto livello internazionale.

Una prima significativa risposta si è registrata nella legge finanziaria n. 244 del 24 dicembre 2007 che dispone, all'art 2, comma 393 lettere a) e b) e comma 394 l'istituzione presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali di un fondo di € 20.000.000= per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 al fine di contribuire alla ricapitalizzazione delle Fondazioni liriche-sinfoniche. La legge finanziaria prevede che a tale fondo possono accedere, tra l'altro, quelle Fondazioni che hanno registrato bilanci a pareggio almeno nell'ultimo biennio.

Il Teatro Lirico di Cagliari potrà, quindi, grazie ai risultati economici ottenuti accedere a tale fondo.

Per tutti è chiaro che il Teatro Lirico di Cagliari resta un'enorme risorsa, una risposta positiva non soltanto culturale, ma anche economica e sociale nello sviluppo locale. Per confermare quanto di buono è stato realizzato e provvedere ad un effettivo sostanziale risanamento anche sul piano patrimoniale (indebitamento) bisogna rilanciare questo assunto e individuare nuove strategie di sistema a livello locale e internazionale, recuperare quanto di buono già è stato realizzato a Cagliari e nel territorio dell'Isola, individuare più attuali formule di collaborazione e cooperazione e promuovere la creazione di un teatro diffuso in Sardegna.

La specificità del Teatro Lirico di Cagliari, rispetto ad altre istituzioni culturali dell'Isola, non è tanto o soltanto nella qualità e dimensione della proposta artistica, quanto nella capacità, al suo interno, di immaginare prodotti di alto profilo culturale, progettarli e portarli a compimento. Per realizzare un teatro diffuso in Sardegna e favorire uno sviluppo davvero sostenibile delle realtà locali, è necessario che il Teatro Lirico di Cagliari possa affiancare i soggetti di produzione e programmazione musicale esistenti e quindi mettere a disposizione degli operatori, prima di ogni altra cosa, le proprie determinanti capacità distintive.

Infatti, pur in presenza di alcuni casi importanti ma isolati, lo spettacolo in Sardegna è proposto attraverso strutture spesso in difficoltà nella gestione di aspetti logistici, finanziari e di comunicazione. A questa carenza, che non può essere imputata solo ai singoli e coraggiosi operatori o alle amministrazioni locali, il Teatro Lirico di Cagliari ha tentato di offrire una risposta riproponendo la propria struttura tecnica e amministrativa, oltre che artistica, nei diversi luoghi di spettacolo, ovvero il cosiddetto decentramento, con evidenti diseconomie per il Teatro stesso.

Altra importante e significativa risposta a quanto suesposto è stato l'intervento operativo espresso solo in termini logistici, organizzativi e amministrativi a fianco della Regione Sardegna nel progetto "Un'Isola in musica" che per tre anni (2007, 2008 e 2009) prevede, con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione e delle Province, una serie di manifestazioni diversificate (prosa, danza, musica etc.) su tutto il territorio regionale. Nell'anno 2007 sono state realizzate circa 300 manifestazioni varie.

L'arena competitiva dentro la quale deve agire il Teatro Lirico di Cagliari non deve essere certo delimitata dal territorio nazionale; il prossimo futuro vedrà vincenti solo quelle realtà che, sebbene siano ben radicate nel territorio, saranno in grado di costruire alleanze con istituzioni culturali del panorama internazionale (con particolare attenzione all'euromediterraneo). Radicamento e internazionalizzazione sono fatti insieme essenziali per garantire, in ogni tavolo, il ruolo del Teatro Lirico di Cagliari. Dalla collaborazione alla coproduzione, dal sostegno e patrocinio fino a perseguire formule più complesse di circuitazione, far parte di reti locali e internazionali dovrà portare insieme economie di produzione e continua valorizzazione del patrimonio Teatro.

A tale fine l'importantissima operazione di coproduzione con il Teatro Bolshoi di Mosca ha prodotto la realizzazione dell'opera "La leggenda della città invisibile di Kitezh" rappresentata prima a Cagliari e poi, nell'ottobre 2008, a Mosca ha avuto un risalto ed un successo internazionale affiancando il Teatro Lirico di Cagliari ad uno dei teatri più famosi del mondo.

In un momento di così difficile congiuntura per l'economia del nostro Paese, con possibili gravi ripercussioni sul settore dell'industria culturale, la capacità di attrarre flussi turistici e di inserirsi a pieno titolo nelle rotte internazionali del "prezioso" turismo culturale, rappresenta, inoltre, un'altra straordinaria opportunità nella conferma e nel reperimento di fondi e finanziamenti tanto da istituzioni pubbliche quanto da soggetti privati.

Su questo piano si registra la proficua collaborazione realizzata con l'Assessorato al Turismo della Regione Sardegna e con l'Assessorato della Cultura del Comune di Cagliari. Difatti da queste collaborazioni si è fortemente incrementato il "festival di Sant'Efisio", programmato nel momento in cui la Sardegna si ritrova a Cagliari per celebrare il martire con una palpitante sagra votiva in costume tradizionale, e che si è imposto, già dalla prima edizione, quale appuntamento culturale di riferimento assoluto, sempre più noto e apprezzato dagli operatori del turismo culturale di tutto il mondo.

La crescita esponenziale del settore terziario, quello della prestazione di servizi, è tra i più significativi eventi economici degli ultimi anni. A questo settore appartiene anche il turismo culturale. La cultura in senso ampio (il patrimonio d'arte, lo spettacolo, il repertorio di prodotti dell'artigianato, l'ambiente naturale e costruito, le tradizioni locali di vita associativa) offre materia per la realizzazione di prodotti turistici commerciali di significativa importanza. Salisburgo, Edimburgo, Bayreuth, Pesaro, Verona, ma anche Torre del Lago, Ravenna, Martina Franca, Wexford, Glyndebourne, sono alcune tra le rassegne e festival di maggior successo nel panorama internazionale accomunate, se non dalla dimensione, certamente dalla qualità del programma e dal fortissimo collegamento con i luoghi in cui si realizzano fino a diventare nel tempo, parte viva del "paesaggio".

La notorietà del Teatro Lirico di Cagliari, dovuta in primo luogo alla specificità e alla qualità dei suoi "prodotti" (il Festival di Sant'Efisio, ma anche l'opera inaugurale, una stagione concertistica ricca di motivi di interesse, commissioni di musiche d'oggi, continua ricerca di artisti al debutto nel grande circuito, un rapporto pubblico/residenti tra i più alti d'Europa) ha già prodotto, tra i suoi effetti "visibili" l'inizio dei lavori relativi al "parco della musica": un progetto di riqualificazione e valorizzazione urbana che per importanza, complessità e finalità è un elemento di rottura rispetto a molti interventi di sviluppo compiuti nel territorio sardo e a Cagliari in particolare.

L'obiettivo deve essere l'ampliamento delle funzioni e delle capacità produttive del Teatro Lirico di Cagliari con la realizzazione di edifici ad hoc, nuovi laboratori e sale prove (per questi lavori la cifra già stanziata è di oltre 7 milioni di euro) e la realizzazione di un albergo di categoria quattro stelle superiore con significative capacità ricettivo-congressuali (25 milioni di euro da privati). Il Teatro e l'albergo saranno poi collegati da una nuova piazza di oltre 2 ettari con verde attrezzato, parcheggi interrati, giochi d'acqua e servizi commerciali per una spesa finanziata con oltre 30 milioni di euro.

Situazione attuale

SITUAZIONE INDEBITAMENTO

(Voci di bilancio)						
Voci dell'indebitamento:	anno 2003	anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2007
1) verso banche:						
correnti	11.203.710	7.249.918	6.437.392	10.553.832	10.768.700	10.768.700
mutui	7.960.617	7.499.354	7.018.559	6.518.179	5.997.396	5.997.396
2) verso fornitori:	1.534.397	1.160.883	972.573	1.039.770	3.054.786 (1)	3.454.786 (1)
3) verso imprese collegate	3.901	3.590	2.945	2.945	2.945	2.945
4) debiti tributari	466.666	386.358	394.447	354.705	468.952	468.952
5) verso Istituti di previdenza	601.518	624.139	614.167	479.690	735.960	735.960
6) altri debiti	54.724	202.249	570.110	139.587	135.932	135.932
7) Fondo TFR personale dipend.	4.728.676	5.216.048	5.789.527	6.048.040	5.794.386	5.794.386
TOTALI	26.554.209	22.342.539	21.799.720	25.136.748	27.359.057	27.359.057
(1): distinta dei fornitori al 31/12/2007						
Abituali	1.736.625,86					
Un'isola in musica	1.701.819,30					
Orchestra S.Elia	16.340,84					

3.454.786,00

Relativamente alla voce fornitori l'importo, superiore alla media annuale, è dovuto, così come esplicitato ai fornitori emergenti dalle attività relative all'isola in musica svolta nel dicembre 2007 e che saranno pagati, così come da convenzione stipulata con la Regione una volta che la Fondazione incasserà il saldo del contributo per la stessa manifestazione. Stessa considerazione per l'attività relativa all'Orchestra Giovanile di S.Elia.

L'indebitamento complessivo deve essere così rappresentato:

	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	
1) Debiti a breve termine	13.861.015	9.623.547	8.988.689	12.567.584	15.564.330	15.564.330
2) debiti a medio termine						
3) debiti a lungo termine	12.693.194	12.718.992	12.811.031	12.569.164	11.794.727	11.794.727
TOTALI	26.554.209	22.342.539	21.799.720	25.136.748	27.359.057	27.359.057

L'indebitamento così come rappresentato nelle precedenti tabelle rappresenta la "fotografia" del momento (al 31/12) e su ciò bisogna fare delle considerazioni:

- 1) i debiti verso le banche (correnti) sono relativi ad affidamenti ricevuti su contributi e quindi sono influenzati in positivo o in negativo dal flusso di erogazione dei contributi stessi
- 2) i debiti tributari, verso Istituti di previdenza e altri debiti si riferiscono a debiti maturati sulle competenze del mese di dicembre a al personale dipendente vengono riversati nel mese di gennaio dell'esercizio successivo.

Difatti se si volesse, per ipotesi, comparare una situazione debitoria alla data del 12/6/2008 avremmo:

Voci dell'indebitamento:

1) verso banche:			
correnti (Banca Intesa)	€	4.631.000	
Banco di Sardegna	€	1.395.619	*****
mutui	€	5.997.396	
2) verso fornitori:	€	2.621.100	
3) verso imprese collegate	€	2.945	
4) debiti tributari	€	-	
5) verso Istituti di previdenza	€	-	
6) altri debiti	€	-	
7) Fondo TFR personale dipend.	€	5.794.386	
TOTALE	€	20.442.446	

***** Il debito relativo al Banco di Sardegna si riferisce all'anticipazione ricevuta sui contributi per gli anni 2006-2007 della Fondazione Banco di Sardegna.

Detta anticipazione è stata regolarmente autorizzata dal C.d.A.

Allo stato attuale la Fondazione Banco di Sardegna non ha ancora evaso i contributi dovuti.

Si precisa che detta anticipazione, a tutt'oggi, è costata alla Fondazione Euro 367.548,65 per interessi passivi e spese.

Piano di intervento atto ad abbassare l'indebitamento:

Il piano di risanamento presentato dal Sovrintendente Pietrantonio all'atto del suo insediamento nell'anno 2004 alle pagine 3,4,5 presentava la situazione dell'indebitamento della Fondazione così come ereditata dalla precedente gestione.

Detto piano di risanamento veniva approvato nella seduta del C.d.A. del 9/9/2004 e dal Collegio dei Revisori nel verbale 8-9/9/2004. Più specificatamente alla lettera b) del predetto piano si recitava: "il miglioramento della situazione patrimoniale (indebitamento) deve necessariamente avvenire attraverso interventi di carattere straordinario (accensione di nuovo mutuo e/o attraverso contribuzioni straordinarie) che veda protagonisti, intorno a un tavolo di concertazione, il Governo, la Regione ed il Comune etc."

Si nota che l'auspicato intervento invocato nel piano di risanamento non è difatti avvenuto anzi la Regione Autonoma della Sardegna ha, se pur di poco, abbassato costantemente, durante gli esercizi successivi al 2004, il proprio apporto contributivo.

I costanti pareggi economici di bilancio, non potevano, ovviamente, da soli, portare ad un sensibile abbassamento dell'indebitamento stante la mancanza degli interventi straordinari invocati.

la Sovrintendenza poteva, come di fatto ha operato, tenere sotto costante monitoraggio l'indebitamento in attesa di operazioni specifiche atte all'abbassamento del medesimo.

La legge finanziaria 2008, come citato in premessa e negli obiettivi strategici, prevede un intervento a favore delle Fondazioni che hanno presentato bilanci a pareggio almeno per biennio.

Grazie alla virtuosità economica realizzata negli esercizi 2004, 2005, 2006 e 2007 la nostra Fondazione si viene a trovare nelle condizioni previste dalla Legge Finanziaria sopracitata e, pertanto, accederà ad un contributo straordinario per l'esercizio 2008, 2009 e 2010. Detto contributo, così come previsto dalla stessa legge è finalizzato alla ricapitalizzazione e, quindi, si procederà, in maniera sensibile, all'abbassamento dell'indebitamento complessivo.

Inoltre si registra che in data 20 giugno 2008 si è proceduto alla gara per l'affidamento a mezzo licitazione privata del servizio di cassa. Il Banco di Sardegna si è aggiudicata tale gara per il triennio 2008-2010. Il punto più significativo per l'aggiudicazione è risultato essere il "tasso di interesse applicato sulle anticipazioni di cassa". Allo spread rispetto a Euribor 3/m (base 360) attualmente applicato dal Tesoriere uscente Banca Intesa pari a 2,40% verrà applicato a carico della Fondazione un corrispondente spread rispetto a Euribor 3/m (base 360) pari allo 0,20%. Si otterrà conseguentemente un sensibilissimo abbassamento degli interessi passivi applicati con sollievo sia della situazione economica che di quella patrimoniale e finanziaria.

Piano di mantenimento dei risultati economici

I risultati positivi sul piano economico registrati negli ultimi esercizi devono essere confermati e mantenuti. Per l'ottenimento di questi risultati si dovrà procedere a mettere in atto tutta una serie di iniziative che prevedano:

a) ridistribuzione delle deleghe e ottimizzazione delle professionalità:

il primo passo del percorso è dato dall'immissione di nuove competenze funzionali all'interno della struttura, per garantire migliori e più adeguate capacità di coordinamento, analisi, proposta e gestione.

Insieme alla piena valorizzazione delle competenze professionali esistenti nella Fondazione, la loro reale ottimizzazione, resa possibile anche attraverso un'attenta ridistribuzione delle deleghe, dovrà produrre lo snellimento di operazioni e procedure, l'assegnazione di obiettivi chiari, l'assunzione di responsabilità certe soprattutto nelle fasi di pianificazione e controllo della spesa, nonché il fluire continuo e trasparente, in ogni direzione e senza ostacoli, delle informazioni.

b) il "sistema virtuoso" di gestione:

al miglioramento della situazione patrimoniale (indebitamento), che avverrà nella maniera già esplicitata, deve continuare il "sistema virtuoso" già messo in atto da questa Sovrintendenza che, con economie e razionalizzazioni, ha già prodotto risultati positivi d'esercizio da destinare all'inversione del trend di erosione del capitale netto.

Quest'ultimo intervento è l'obiettivo prioritario del Sovrintendente sul piano della politica economica di questo piano. Nel contempo è intenzione rilanciare fortemente la programmazione artistica.

A tale fine si dovranno porre in essere politiche che dovranno toccare i seguenti segmenti:

a) Incassi da biglietteria e vendita programmi:

per le entrate riflettenti sostanzialmente gli incassi da biglietteria e vendita programmi, dovrà essere effettuata una puntuale ricognizione che tiene conto dei dati statistici storici dell'ultimo triennio e dell'impatto che la stagione programmata potrà avere sul numero di spettatori. Il trend negativo registrato nell'afflusso del numero di spettatori che sono passati da 132mila circa del 2006 a 129mila del 2007 nasce da cause ben precise su cui bisognerà intervenire. Esse riguardano soprattutto due cause:

- 1) l'impatto negativo dei lavori del "parco della musica" riguardante le aeree antistanti il teatro e che stanno arrecando gravi disagi all'utenza in tema di parcheggi e avvicinamento al teatro;
- 2) la situazione di crisi economica nazionale e soprattutto locale che vede ovviamente privilegiare i consumi di prima necessità rispetto alle esigenze di tipo culturale che, pur se importanti, diventano secondarie rispetto al soddisfacimento di quelle primarie.

A questi problemi si deve rispondere:

- 1) accelerando, ove possibile, la chiusura dei lavori del "parco della musica" prevista per dicembre 2008. Cercare, nel frattempo, sinergie locali che permettano la messa a disposizione del pubblico di mezzi alternativi al trasporto privato anche attraverso l'emissione di biglietti cumulativi teatro-mezzo pubblico. E' in fase avanzata una trattativa con l'Azienda Municipalizzata cagliaritana a tale scopo.
- 2) non aumentando il prezzo degli abbonamenti e dei biglietti e attuare ulteriori incentivazioni verso fasce sociali più deboli quali quelle relative al mondo scolastico e dei giovani in genere, del lavoro e degli anziani.
- 3) attraverso una programmazione artistica più diversificata che coniughi novità di assoluto rilievo secondo una ormai consolidata tradizione del nostro teatro, la tradizione del melodramma italiano e produzioni rivolte ad un pubblico giovane e giovanissimo. Una produzione teatrale che impegni le più alte professionalità del Teatro Lirico di Cagliari e i migliori giovani artisti della Sardegna. Una produzione quindi che possa arricchire l'offerta culturale nell'atteso circuito regionale, che consenta la formazione di nuovo pubblico, che possa raggiungere più efficacemente il mondo della scuola e dia impulso a nuove carriere.

b) Contribuzioni pubbliche e private (soci privati in fondazione):

è assolutamente indispensabile che vengano confermati i contributi in conto esercizio provenienti dal fondo unico dello spettacolo e, per effetto dell'ultima legislazione regionale, quelli erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Dovrebbero essere incrementati i contributi della Regione Autonoma della Sardegna e quelli di tutti gli altri Soci Fondatori;

c) contenimento della spesa

La tendenza generale è stata quella di assoluto contenimento attraverso risparmi di tipo gestionale, di razionalizzazione delle spese relative al personale e di quelle relative alla programmazione artistica con particolare riferimento al costo degli allestimenti scenici. Per quanto riguarda questo ultimo aspetto sin dalla Stagione 2007 la Fondazione ha posto in essere una serie di collaborazioni con altre Fondazioni Lirico-Sinfoniche italiane ed estere per la coproduzione e scambio di una serie di allestimenti delle proprie opere in programma. Tra i casi più significativi si ricorda la coproduzione dell'opera il "Ratto dal Serraglio" con il Teatro delle Muse di Ancona (anno 2007); la coproduzione dell'opera "la leggenda della città invisibile di Kitez" con il Teatro Bolshoi di Mosca (anno 2008); la coproduzione del balletto "Compagnia di danza Nacho Duato" con il teatro di Weimar (anno 2008); la programmata coproduzione dell'opera "Le Roi Arthus" con il Teatro Megaron di Atene (anno 2009); oltre l'avviato protocollo d'intesa con alcune Fondazioni Liriche italiane in particolare con quella del Teatro Comunale di Bologna con il quale oltre alla programmata coproduzione del titolo "I Puritani" (anno 2010) prevede una serie di scambi di allestimenti a costi già concordati per il prossimo triennio.

La progressiva compressione delle spese artistiche realizzatasi negli ultimi esercizi, in una ottica di sana strategia aziendale, è un trend comunque da invertire immediatamente attraverso la possibilità di effettuare più forti investimenti mediante l'apporto di nuove risorse e il recupero di finanziamenti straordinari attualmente non disponibili (vedi POR Grandi manifestazioni di interesse turistico).

Un dato fondamentale riguarda i costi relativi al personale.

Il costo complessivo consuntivato alla data del 31/12/2007 è di 16.254 mila euro. Questo dato, riferito circa 324 unità lavorative annue, rappresenta il 160% del contributo erogato dallo Stato e circa il 54,50% dell'intero valore di produzione. Questo dato, che comprende il costo dell'integrativo aziendale, è formato da circa 8.420 milioni di euro di retribuzioni per il personale a tempo indeterminato, circa 2.200.000,00 euro per il personale a tempo determinato, e dai relativi oneri, dal TFR e dal premio di produzione.

Pur nella salvaguardia degli aspetti sociali e quindi, in primo luogo, dell'occupazione, si deve registrare un progressivo costante fisiologico aumento della spesa stessa dovuta:

1) agli aumenti dovuti all'applicazione del CCNL (scatti di anzianità etc.);

2) all'applicazione della parte economica del nuovo CCNL tra l'altro già scaduto ed in via di ricontrattualizzazione.

Per questa spesa non si vedono possibilità di sensibili interventi migliorativi sia per la socializzazione degli stessi sia perchè essi sono, in realtà, proiettati ad ulteriore aumento visto che il Contratto integrativo risulta scaduto al 31 dicembre 2005 e si deve provvedere, anche per la spinta sindacale, a ricontattarlo.

Si deve, invece, ancora razionalizzare, dove possibile, le spese accessorie (straordinari e premio di produzione).. Si prevede inoltre, ove possibile, d'accordo con le Organizzazioni Sindacali, di dare corso, ove richiesto e salvaguardando gli interessi e le possibilità finanziarie della Fondazione ad un piano di incentivo all'esodo che consenta una riduzione graduale delle forze lavorative che stanno raggiungendo il limite dell'età pensionabile.

Fondamentale è risultata l'introduzione di un sistema industriale di gestione e di controllo, con la conseguente costruzione e attribuzione, per responsabilità precise, dei budget per centri di costo, la centralizzazione degli acquisti, la scelta di forme nuove e meno onerose di comunicazione e promozione dell'attività (one to one, attività co-branded etc.), prevenendo la chiusura dell'intera struttura nei periodi d'inattività e la razionalizzazione delle spese telefoniche (apparecchi fissi e cellulari) ed energetiche (sistema automatizzato e temporizzato).

Per i costi relativi agli oneri finanziari ci si è già espressi.

IL SOVRINTENDENTE
Maurizio Pierantoni

